

TNM Altre versioni in italiano

Amorevole benignità amore, misericordia, grazia
Decisioni giudiziarie leggi, giudizi
Tempo indefinito eternità
Positivamente certamente
Uomo robusto uomo
Paese produttivo paese, nazione, stato
I suoi medesimi i suoi
I suoi propri suoi
Maestosi principi, persone importanti
Nocività peccati, crimini
Irriprovevole irreprensibile
Fin dal ventre fin dal grembo materno
Gruppi nazionali popoli
Sentieri battuti sentieri, strade
Lasciata interamente abbandonata
Leoni forniti di criniera leoni
Spogliatore predatore, sfruttatore
Questo sistema di cose questo mondo
Soppiantatore usurpatore
Tombe commemorative tombe
Distretto giurisdizionale provincia
Verisissimamente vi dico in verità vi dico
Contenditore avversario
Tempi di lunga durata secoli eterni
Supplicazioni suppliche

Alle successive due parole non riesco a trovare una parola che dia il senso in italiano:

Congregatore?

Rammemoratore ?

L'analisi della TNM rivela che il suo "italiano" è tutt'altro che chiaro e comprensibile

Nelle pagine seguenti viene riportato un elenco di citazioni che dimostrano come la chiarezza e la scorrevolezza del linguaggio siano molto carenti in questa versione, senza parlare poi della grammatica e della sintassi. Con questo lavoro non ci si propone quindi di verificare quale sia la traduzione che più si avvicini alla traduzione letterale o più corretta del testo ebraico o greco, ma si vuole soltanto mettere in risalto come le pretese dei TdG che la loro traduzione sia scritta "in un italiano facile a capirsi", e che sia quindi preferibile ad altre Bibbie "oscurate dall'italiano arcaico", non corrispondano alla realtà dei fatti.

◆“Di conseguenza la donna vide che l'albero ... era qualcosa che metteva voglia agli occhi ...”

Genesi 3:6 La donna osservò che l'albero era buono per nutrirsi, che era bello da vedere e che l'albero era desiderabile per acquistare conoscenza; prese del frutto, ne mangiò e ne diede anche a suo marito, che era con lei, ed egli ne mangiò.

◆“E Geova sentiva un odore riposante ...”

Genesi 8:21 Il SIGNORE sentì un odore soave; e il SIGNORE disse in cuor suo: «Io non maledirò più la terra a motivo dell'uomo, poiché il cuore dell'uomo concepisce disegni malvagi fin dall'adolescenza; non colpirò più ogni essere vivente come ho fatto.

◆“... e la forza delle sue mani era agile ...”

Genesi 49:24 ma il suo arco è rimasto saldo; le sue braccia e le sue mani sono state rinforzate dalle mani del Potente di Giacobbe, da colui che è il pastore e la roccia d'Israele,

◆“Ma contro alcuno dei figli d'Israele nessun cane affilerà la lingua ...”

Esodo 23:28 Manderò davanti a te i calabroni, che scacceranno gli Iuvei, i Cananei e gli Ittiti dalla tua presenza..

“E certamente manderò il senso di abbattimento davanti a te ...”

Esodo 23:28 Manderò davanti a te i calabroni, che scacceranno gli Iuvei, i Cananei e gli Ittiti dalla tua presenza.

◆“E ogni creatura sciamante che sciamava sulla terra è cosa abominevole”

Levitico 11:41 Ogni cosa che striscia sulla terra è abominevole; non se ne mangerà. “... poiché dovete conoscere che cosa significa il mio estraniarmi”.

◆“... e la sua testa deve divenire scompigliata ...”

Levitico 13:45 Il lebbroso, affetto da questa piaga, porterà le vesti strappate e il capo scoperto; si coprirà la barba e griderà: "Impuro! Impuro!".

◆“... e il territorio divenne il loro da Aroer ...”

Giosuè 13:16 essi ebbero per territorio, partendo da Aroer sulle sponde del torrente Arnon e dalla città che sta in mezzo alla valle, tutto l'altopiano presso Medeba,

◆“Quindi i superstiti scesero verso i maestosi; Il popolo di Geova scese a me contro i potenti”

Giudici 5:13 Allora scese un residuo, alla voce dei nobili scese un popolo, il SIGNORE scese con me fra i prodi. (“maestosi” = principi=prodi).

◆“... ed ecco, ammassano la città contro di te”

Giudici 9:31 e mandò segretamente dei messaggeri ad Abimelec per dirgli: «Ecco, Gaal, figlio di Ebed, e i suoi fratelli sono venuti a Sichem e sobillano la città contro di te.

◆“Egli custodisce i piedi dei suoi leali ...”(E il resto del corpo, no?).

1Samuele 2:9 Egli veglierà sui passi dei suoi fedeli, ma gli empí periranno nelle tenebre; infatti l'uomo non trionferà per la sua forza.

◆“In quanto a Geova, aveva scoperto l'orecchio di Samuele il giorno prima che venisse Saul, ...”

1Samuele 9:15 Un giorno prima dell'arrivo di Saul, il SIGNORE aveva avvertito Samuele, e gli aveva detto...

◆“Ora Gionatan, figlio di Saul, aveva un figlio dai piedi zoppi” (Il figlio era zoppo, non i suoi piedi).

2Samuele 4:4 Gionatan, figlio di Saul, aveva un figlio storpio, il quale aveva cinque anni quando arrivò da Izreel la notizia della morte di Saul e di Gionatan. La balia lo prese e fuggì; in questa sua fuga precipitosa il bambino cadde e rimase zoppo. Il suo nome era Mefiboset.

◆“Non dovete mangiare nulla insieme al sangue...” (Le 17:10-14; De 18:10-14; Is 8:19).

Levitico 19:26 Non mangerete nulla che contenga sangue. Non praticherete alcuna sorta di divinazione o di magia.

Questa versione rende chiaro il concetto, in un italiano inequivocabile: la carne (o “alcuna cosa”) si può mangiare, a meno che non contenga sangue. L’italiano della TNM invece può fare intendere che si può mangiare il sangue, se non è accompagnato da nient'altro! Da quello che si legge nella TNM si deduce quindi che si possa mangiare il sangue da solo!

◆“E ci fu un uomo che nella sua innocenza tese l’arco, ma colpiva il re d’Israele” (Se “nella sua innocenza” quest’uomo ammazzò il re d’Israele, cosa avrebbe combinato se non fosse stato innocente?).

2Cronache 18:33 Ma un uomo scoccò a caso la freccia del suo arco, e ferì il re d’Israele tra la corazza e le falde; perciò il re disse al suo cocchiere: «Volta, portami fuori dal campo, perché sono ferito».

◆“... ma i loro maestosi stessi non misero la nuca al servizio dei loro padroni”

Neemia 3:5 accanto a loro lavorarono alle riparazioni i Tecoiti, di cui i più importanti non vollero sottomettersi a lavorare all’opera del loro signore.

◆“...E mostrarono una spalla ostinata ...”

Neemia 9:29 Tu li scongiuravi per farli tornare alla tua legge; ma essi si inorgoglivano e non ubbidivano ai tuoi comandamenti, peccavano contro le tue prescrizioni che fanno vivere chi le mette in pratica. La loro spalla rifiutava il giogo, essi irrigidivano i loro colli e non volevano ubbidire.

◆“... e la città di Susa stessa strillò e fu gioiosa (per i traduttori di Brooklyn “gridò” non andava bene, hanno privilegiato gli “strilli”).

Ester 8:15 Mardocheo uscì dalla presenza del re con una veste reale viola e bianca, con una grande corona d’oro e un mantello di bisso e di porpora; la città di Susa alzava grida di gioia ed era in festa.

◆“Non è stata strappata dentro di loro la loro corda di tenda?...”

Giobbe 4:21 La corda della loro tenda è strappata, e muoiono senza possedere la saggezza”.

◆“(A) Colui che pone in luogo alto quelli che sono bassi. ...”

Giobbe 5:11 che innalza quelli che erano abbassati e pone in salvo gli afflitti, in luogo elevato;

◆“Perfino uno stesso uomo di mente vuota avrà buon motivo Appena una zebra asinina nascerà uomo.”

Giobbe 11:12 Ma l’insensato diventerà saggio, quando un puledro d’onagro diventerà uomo.

◆“Nel pensiero, chi è senza inquietitudine disprezza la stessa estinzione; Essa è preparata per quelli dai piedi vacillanti. Le tende degli spogliatoi sono senza preoccupazioni, E quelli che fanno adirare Dio hanno la sicurezza Che appartiene a chi ha portato un dio nella sua mano”.

Giobbe 12:5 Il disprezzo per la sventura altrui è nel pensiero di chi vive nella prosperità; esso è sempre pronto a colpire, se uno ha il piede che vacilla. **6** Sono invece tranquille le tende dei ladri; chi provoca Dio, chi si fa un dio della propria forza, se ne sta al sicuro. **7** Ma interroga un po’ gli animali, e te lo insegneranno; gli uccelli del cielo, e te lo mostreranno;; - (La Società Torre di Guardia ha definito la sua traduzione risplendente di “significativa luce” ed anche “aggiornata, accurata e di facile lettura”. – Riuscite a capire cosa c’è scritto in questo passo?).

◆“Ecco, egli demolisce, affinché non ci sia edificazione; Serra all’uomo, affinché non si apra”

Giobbe 12:14 Egli abbatte, e nessuno può ricostruire. Chiude un uomo in prigione, e non c’è chi gli apra.

◆“Positivamente egli vi riprenderà ...”

Giobbe 13:10 Certo egli vi riprenderà severamente, se nel vostro segreto avete dei riguardi personali. (Il termine “positivamente” è caduto in disuso in italiano.

◆“Perché porto io la mia carne nei miei denti ...”

Giobbe 13:14 Perché dovrei prendere la mia carne con i denti? E trattenere la mia vita con le mie mani?

◆“Perché effettivamente si copre la faccia col suo grasso...”

Giobbe 15:27 Aveva la faccia coperta di grasso, i fianchi carichi di pinguedine;

◆“Il suo vigore diviene affamato, E il disastro sta pronto a farlo zoppicare” (Il vigore ha fame e zoppica!!!).

Giobbe 18:12 La sua forza viene meno dalla fame, la calamità gli sta pronta al fianco.

◆“Dio stesso riserverà la nocività di uno ai suoi figli; Lo ricompenserà affinché (lo) sappia”

(Vediamo se riusciamo a capirci qualcosa senza l'ausilio di un'altra Bibbia. Dunque: c'è un tizio, non si sa chi, che fornisce nocività a “Dio” stesso affinché le riservi ai suoi figli. Quindi Dio ricompensa, non si sa chi, affinché sappia che è stato ricompensato. Chiaro?).

Giobbe 21:19 "Dio", mi dite, "tiene in serbo il castigo per i figli dell'empio". Ma punisca lui stesso! Che lo senta lui,

◆“Anche oggi il mio stato di preoccupazione è ribellione; La mia propria mano è pesante a motivo dei miei sospiri”

Giobbe 23:2 «Anche oggi il mio lamento è una rivolta, per quanto io cerchi di contenere il mio gemito.

◆“Racchiude la faccia del trono, Spandendo su di esso la sua nuvola”

Giobbe 26:9 Nasconde l'aspetto del suo trono, vi distende sopra le sue nuvole.

◆“...rosicchiano una regione arida ...”

Giobbe 30:3 smunta dalla miseria e dalla fame, ridotta a brucare nel deserto la terra da tempo nuda e desolata,

◆“Per l'abbondanza della potenza della mia veste si cambia ...”(... come per magia la “veste si cambia”

Giobbe 30:18 Per la gran violenza del mio male la mia veste si sforma, mi si serra addosso come una tunica.

◆“I miei propri intestini furono fatti ribollire e non tacquero ...” (gli intestini pronunciarono parole ed emisero rumori)

Giobbe 30:27 Le mie viscere bollono e non hanno riposo, sono venuti per me giorni d'afflizione.

◆“...E la mia mano baciava la mia bocca”

Giobbe 31:27 il mio cuore, in segreto, si è lasciato sedurre e la mia bocca ha posato un bacio sulla mano.

◆“... E la lite delle sue ossa è continua” (ossa litigiose)

Giobbe 33:19 L'uomo è anche ammonito sul suo letto, dal dolore, dall'agitazione incessante delle sue ossa;

◆“La sua carne scompare alla vista, E le sue ossa che non si vedevano certamente si denudano”

Giobbe 33:21 la carne gli si consuma e sparisce, mentre le ossa, prima invisibili, gli escono fuori;

◆“E certamente ti attirerà anche dalla bocca delle strettezze ... E la consolazione della sua tavola sarà piena di grasso”

Giobbe 36:16 Te pure egli vuole liberare dalle fauci della distretta, metterti al largo, dove non è più angustia, e coprire la tua mensa di cibi succulenti.

◆“Ti riempirai certamente della sentenza giudiziaria sul malvagio; La sentenza giudiziaria e la giustizia; esse stesse faranno presa”

Giobbe 36:17 Ma, se giudichi le vie di Dio come fanno gli empi, il suo giudizio e la sua sentenza ti piomberanno addosso.

◆“Nelle sue mani ha coperto il lampo, E gli impone comando contro l'assalitore. Al suo rombo lo annuncia, Anche il bestiame riguardo a colui che sale” (Semplicemente illeggibile!)

Giobbe 36:32 Si riempie di fulmini le mani e li lancia contro gli avversari.**33** Il rombo del tuono annuncia che egli viene, gli animali lo presentano vicino.

◆“Dopo di esso un suono ruggisce; Egli tuona col suono della sua superiorità ...”

Giobbe 37:4 Dopo il lampo, una voce rugge; egli tuona con la sua voce maestosa; quando si ode la voce, il fulmine non è già più nella sua mano.

◆“L'uragano viene dalla stanza interna”

Giobbe 37:9 Dal sud viene l'uragano, il freddo viene dal nord.

◆“...E tutti i figli di Dio emettevano urla di applauso?”

Giobbe 38:7 quando le stelle del mattino cantavano tutte assieme e tutti i figli di Dio alzavano grida di gioia?

◆“Puoi tu dare potenza al cavallo? ... La dignità del suo sbuffare è spaventevole”

Giobbe 39:19 Sei tu che dai al cavallo la forza? Che gli vesti il collo di una fremente criniera? **20** Sei tu che lo fai saltare come la locusta? Il fiero suo nitrito incute spavento.

◆“E gradatamente Giobbe morì, vecchio e sazio di giorni” (Un nuovo modo di morire: “gradatamente”)

Giobbe 42:17 Poi Giobbe morì vecchio e sazio di giorni.

◆“... La loro parte interiore è davvero avversità ...”

Salmi 5:9 poiché nella loro bocca non c'è sincerità, il loro cuore è pieno di malizia; la loro gola è un sepolcro aperto, lusingano con la loro lingua.

◆“... Tutta la notte faccio nuotare il mio letto; Delle mie lacrime faccio traboccare il mio proprio divano” (I letti sanno nuotare?).

Salmi 6:6 Io sono esausto a forza di gemere; ogni notte inondo di pianto il mio letto e bagno di lacrime il mio giaciglio.

◆“Sorgi, o Geova; affrontalo in faccia; Fallo chinare; provvedi scampo alla mia anima dal malvagio con la tua spada, Dagli uomini, (mediante) la tua mano, o Geova, Dagli uomini di (questo) sistema di cose, la cui parte è in (questa) vita, E il cui ventre riempi con il tuo tesoro nascosto, che sono sazi di figli E che in effetti riservano ai loro fanciulli ciò che lasciano”

Salmi 17:13 Ergiti, o SIGNORE, affrontalo, abbattilo; liberami dall'empio con la tua spada; **14** liberami, con la tua mano, dagli uomini, o SIGNORE, dagli uomini del mondo, il cui compenso è solo in questa vita, e il cui ventre tu riempi con i tuoi beni; di questi si saziano i loro figli, e lasciano il resto dei loro averi ai loro bambini.

◆“Li occulterai nel luogo segreto della tua persona”

Salmi 31:20 Tu li nascondi all'ombra della tua presenza, lontano dalle macchinazioni degli uomini; tu li custodisci in una tenda, al riparo dalla maldicenza.

◆“... Geova salvaguarda i fedeli, Ma ricompensa ampiamente chiunque mostra superbia” (Geova non “ricompensa ampiamente” ma “ripaga ampiamente”).

Salmi 31:23 Amate il SIGNORE, voi tutti i suoi santi! Il SIGNORE preserva i fedeli, ma punisce con rigore chi agisce con orgoglio.

◆“Quando tacevo le mie ossa si consumarono per il mio gemere tutto il giorno”

Salmi 32:3 Finché ho taciuto, le mie ossa si consumavano tra i lamenti che facevo tutto il giorno.

◆“... (Mi) abatterono quando non lo sapevo ...”

Salmi 35:15 Ma, quando io vacillo, essi si rallegrano, si radunano; si raduna contro di me gente abietta che io non conosco; mi lacerano senza posa.

◆“Non c'è nella mia carne nessun punto sano a causa della tua denuncia ...” (non si tratta di “denuncia” ma, “ira,” “sdegno,” “furore”).

Salmi 38:3 Non c'è nulla d'intatto nel mio corpo a causa della tua ira; non c'è requie per le mie ossa a causa del mio peccato.

◆“In quanto a quelli che mi amano e ai miei compagni, continuano a star lontani dalla mia piaga, E i miei medesimi intimi conoscenti se ne sono stati a distanza”

Salmi 38:11 Amici e compagni stanno lontani dalla mia piaga, i miei stessi parenti si fermano a distanza.

◆“Mi traeva anche da una fossa ruggente ...”

Salmi 40:2 Mi ha tratto fuori da una fossa di perdizione, dal pantano fangoso; ha fatto posare i miei piedi sulla roccia, ha reso sicuri i miei passi.

◆“Su di lui è versata una cosa buona a nulla ...”

Salmi 41:8 «È stato colpito», essi dicono, «da un male incurabile; e, ora che è steso su un letto, non si rialzerà mai più».

◆“Con assassinio contro le mie ossa mi hanno biasimato quelli che mi mostrano ostilità ...”

Salmi 42:10 Le mie ossa sono trafitte dagli insulti dei miei nemici che mi dicono continuamente:
«Dov'è il tuo Dio?»

◆“Perché dovrei temere nei giorni del male (Quando) il medesimo errore dei miei soppiantatori mi circonda?”

Salmi 49:5 Perché temere nei giorni funesti, quando mi circonda la malvagità dei miei avversari?

◆“Ecco, hai provato diletto nella stessa veracità nelle parti interiori ...”(Veracità dove? Nell'intestino?).

Salmi 51:6 Ma tu desideri che la verità risieda nell'intimo: insegnami dunque la sapienza nel segreto del cuore.

◆“I sacrifici a Dio sono uno spirito rotto; un cuore rotto e affranto, o Dio, tu non disprezzerai” (Qualcuno sa spiegare che cos'è uno “spirito rotto”?).

Salmi 51:17 Sacrificio gradito a Dio è uno spirito afflitto; tu, Dio, non disprezzi un cuore abbattuto e umiliato.

◆“...Fanno dichiarazioni circa il nascondere trappole ...”

Salmi 64:5 S'incoraggiano a vicenda in un'impresa malvagia; si accordano per camuffare tranelli; e dicono: «Chi se ne accorgerà?»

◆“...Le uscite del mattino e della sera fai gridare di gioia”

Salmi 65:8 Gli abitanti delle estremità della terra tremano davanti ai tuoi prodigi; tu fai sgorgare canti di gioia dall'oriente all'occidente.

◆“... E i tuoi medesimi sentieri battuti gocciolano di grasso”

Salmi 65:11 Tu coroni l'annata con i tuoi benefici, e dove passa il tuo carro stilla il grasso.

◆“I pascoli del deserto continuano a gocciolare ...”(gocciolare? no, “stillano”).

Salmi 65:12 Esso stilla sui pascoli del deserto, e i colli sono adorni di gioia.

◆“La capelluta sommità del capo” (?).

Salmi 68:21 Ma Dio schiaccerà il capo dei suoi nemici, la testa chiomata di chi vive nel peccato.

◆“... E sono stati recisi dalla tua propria mano (soccorrevole)” (Se questa mano – soccorrevole – fosse stata “persecutoria” cosa mai avrebbe combinato?).

Salmi 88:5 Sto disteso fra i morti, come gli uccisi che giacciono nella tomba, di cui non ti ricordi più, e che la tua mano ha abbandonato.

◆“O Dio di atti di vendetta, Geova, O Dio di vendetta brilla!”

Salmi 94:1 Dio delle vendette, o SIGNORE, Dio delle vendette, mostrati nel tuo fulgore!

◆“Si alleerà con te il trono che causa avversità Mentre progetta affanno mediante decreto?” (Qui lascio a voi capirci qualcosa e andare a cercare una traduzione che possa chiamarsi tale).

Salmi 94:20 Il trono dell'ingiustizia ti avrà forse come complice? Esso, che trama oppressioni in nome della legge?

◆“... Con melodie urliamo in trionfo con lui” (Non saranno forse “urla melodiose (??)).

Salmi 95:2 Presentiamoci a lui con lodi, celebriamolo con salmi!

◆“... Tuoni il mare e ciò che lo riempie”

Salmi 96:11 Gioiscano i cieli ed esulti la terra; risuoni il mare e quanto contiene;

◆“...E le mie medesime ossa si sono arrossate dal calore proprio come un focolare”

Salmi 102:3 Poiché i miei giorni svaniscono in fumo, e le mie ossa si consumano come un tizzone.

◆“Mi sono fatto emaciato ...” (Si dovrebbe dire: sono diventato, non: mi sono fatto).

Salmi 102:7 Veglio e sono come il passero solitario sul tetto.

◆“Gerusalemme è edificata come una città Che è stata congiunta unitamente”

Salmi 122:3 Gerusalemme, che sei costruita come una città ben compatta,

◆“...Certamente non salirò sul divano del mio grande giaciglio”

Salmi 132:3 «Certo, non entrerò nella mia casa, né salirò sul mio letto;

◆“Certamente non concederò sonno ai miei occhi, Né assopimento ai miei propri occhi brillanti”

Salmi 132:4 non darò sonno ai miei occhi, né riposo alle mie palpebre,

◆“Se io ti dimenticassi, o Gerusalemme, Possa la mia destra dimenticare”

Salmi 137:5 Se ti dimentico, Gerusalemme, si paralizzi la mia destra;

◆“Ti loderò perché sono fatto in maniera tremendamente meravigliosa ...”

Salmi 139:14 Io ti celebrerò, perché sono stato fatto in modo stupendo. Meravigliose sono le tue opere, e l'anima mia lo sa molto bene.

◆“... il mio luogo per la fuga è perito da me ...”

Salmi 142:4 Guarda alla mia destra e vedi; non c'è nessuno che mi riconosca. Ogni rifugio mi è venuto a mancare; nessuno si prende cura dell'anima mia.

◆“... Le nostre figlie come angoli scolpiti nello stile dei palazzi”

Salmi 144:12 I nostri figli, nella loro gioventù, siano come piante novelle che crescono, e le nostre figlie come colonne scolpite per adornare un palazzo.

◆“Getta il suo ghiaccio come bocconi ...”

Salmi 147:17 Egli getta il suo ghiaccio come a pezzi; e chi può resistere al suo freddo?

◆“La vera sapienza ha edificato la sua casa ... Ho organizzato la scannatura della sua carne; ha mischiato il suo vino; per di più, ha apparecchiato la sua tavola”

Proverbi 9:1 La saggezza ha fabbricato la sua casa, ha lavorato le sue colonne, in numero di sette; 2 ha ammazzato i suoi animali, ha preparato il suo vino, e ha anche apparecchiato la sua mensa.

◆“L'uomo di amorevole benignità tratta remunerativamente la sua propria anima, ma la persona crudele dà l'ostracismo al suo proprio organismo”

Proverbi 11:17 L'uomo buono fa del bene a se stesso, ma il crudele tortura la sua propria carne.

◆“Benché la mano sia nella mano, la persona cattiva non resterà impunita; ma la progenie di giusti certamente scamperà”

Proverbi 11:21 No, certo, il malvagio non rimarrà impunito, ma la discendenza dei giusti scamperà.

◆“C'è chi sponde eppure cresce; anche chi si trattiene da ciò che è giusto, ma ne risulta solo indigenza”

Proverbi 11:24 C'è chi offre liberalmente e diventa più ricco, e c'è chi risparmia più del giusto e non fa che impoverire.

◆“L'anima generosa sarà essa stessa resa grassa, e chi inaffia liberamente (altri) sarà anche lui liberamente inaffiato”

Proverbi 11:25 Chi è benefico sarà nell'abbondanza, e chi annaffia sarà egli pure annaffiato.

◆“In quanto a chiunque dà l'ostracismo alla sua propria casa, prenderà possesso del vento ...”

Proverbi 11:29 Chi getta lo scompiglio in casa sua erediterà vento, e lo stolto sarà lo schiavo di chi ha il cuore saggio.

◆“La luminosità degli occhi fa rallegrare il cuore; la notizia che è buona fa ingrassare le ossa”

Proverbi 15:30 Uno sguardo luminoso rallegra il cuore; una buona notizia fortifica le ossa.

◆“Rotola le tue opere su Geova stesso ...”

Proverbi 16:3 Affidati al SIGNORE le tue opere, e i tuoi progetti avranno successo.

◆“L'anima di chi lavora duramente ha lavorato duramente per lui, perché la sua bocca ha fatto duramente pressione su di lui”

Proverbi 16:26 La fame del lavoratore lavora per lui, perché la sua bocca lo stimola.

◆“Chi è stupido non prova diletto nel discernimento, salvo che il suo cuore si scopra”

Proverbi 18:2 Lo stolto prende piacere, non nella prudenza, ma soltanto nel manifestare ciò che ha nel cuore.

◆“Chi ha gran furore (ne) porterà la pena; perché se tu (lo) liberi continuerai anche a farlo ripetute volte”

Proverbi 19:19 L'uomo dalla collera violenta deve essere punito; perché, se lo liberi, dovrai tornare daccapo.

◆“L'alito dell'uomo terreno è la lampada di Geova, che scruta attentamente tutte le parti più interne del ventre”

Proverbi 20:27 Lo spirito dell'uomo è una lucerna del SIGNORE, che scruta tutti i recessi del cuore.

◆“Le ferite da contusione sono quelle che purificano dal male, e i colpi, le parti più interne del ventre”

Proverbi 20:30 Le battiture che piagano guariscono il male; e così le percosse che vanno in fondo al cuore.

◆“La gloria di Dio è di tener nascosta la cosa, e la gloria dei re è di scrutare la cosa”

Proverbi 25:2 È gloria di Dio nascondere le cose; ma la gloria dei re sta nell'investigarle.

◆“Chi toglie una veste in un giorno freddo è come l'aceto sugli alcali e come un cantore con canti per un cuore mesto”

Proverbi 25:20 Cantare delle canzoni a un cuore dolente è come togliersi l'abito in giorno di freddo, o mettere aceto sulla soda.

◆“Il vento del nord reca come con dolori di parto un rovescio di pioggia, e la lingua (che rivela) un segreto, una faccia denunciata”

Proverbi 25:23 Il vento del nord porta la pioggia, e la lingua che parla di nascosto, fa oscurare il viso.

◆“Il gocciolare di un tetto che costringe ad andar via in un giorno di continua pioggia e la moglie rissosa sono paragonabili. Chiunque le dà riparo dà riparo al vento, e l'olio è ciò che la sua destra incontra”

Proverbi 27:15 Un gocciolare continuo in giorno di gran pioggia e una donna rissosa sono cose che si somigliano.

◆“Mediante il ferro, il ferro stesso si affila. Così un uomo affila la faccia di un altro”

Proverbi 27:17 Il ferro forbisce il ferro; così un uomo ne forbisce un altro.

◆“Il gecko (dei muri) afferra con le sue proprie mani ed è nel grande palazzo del re”

Proverbi 30:28 la lucertola, che puoi prendere con le mani, eppure si trova nei palazzi dei re.

◆“Non teme per la sua casa a causa della neve, poiché tutta la sua casa indossa doppie vesti”

Proverbi 31:21 Non teme la neve per la sua famiglia, perché tutta la sua famiglia è vestita di lana rossa.

◆“Il suo proprietario è uno noto alle porte ... “

Proverbi 31:23 Suo marito è rispettato alle porte della città, quando si siede tra gli anziani del paese.

◆“E anche il sole ha riflesso, e il sole è tramontato, e viene ansimando al suo luogo da dove rifulgerà”

Ecclesiaste 1:5 Anche il sole sorge, poi tramonta, e si affretta verso il luogo da cui sorgerà di nuovo.

◆“Poiché come il suono delle spine sotto la pentola ...)

Ecclesiaste 7:6 Infatti qual è lo scoppietto dei pruni sotto una pentola, tal è il riso dello stolto. Anche questo è vanità.

◆“Vedi, ho trovato questo’, disse il congregatore, ‘una cosa (presa) dopo l'altra, per trovare il suntuo”

Ecclesiaste 7:27 «Ecco, questo ho trovato», dice l'Ecclesiaste, «dopo aver esaminato le cose una ad una per afferrarne la ragione;

◆“... le mie stesse parti interiori divennero tumultuose dentro di me”

Cantico 5:4 L'amico mio ha passato la mano per la finestra, il mio amore si è agitato per lui.

◆“...i ciondoli e i braccialetti e i veli, le acconciature per il capo e le catenelle dei piedi e le fasce per il petto e le 'case dell'anima' ...”

Isaia 3:19 degli orecchini, dei braccialetti, dei veli, 20 dei diademi, delle catenelle dei piedi, delle cinture, dei vasetti di profumo, degli amuleti,

◆“Siate dannosi, o popolo, e siate frantumati ... Cingetevi, e siate frantumati!...”

Isaia 8:9 Mandate pure grida di guerra, o popoli; sarete frantumati! Prestate orecchio, o voi tutti di paesi lontani! Preparatevi pure alla lotta; sarete frantumati!

◆“Guai a quelli ... che, scrivendo di continuo, hanno scritto assoluto affanno”

Isaia 10:1 Guai a quelli che fanno decreti iniqui e a quelli che mettono per iscritto sentenze ingiuste,

◆“Perciò il [vero] Signore, Geova degli eserciti, continuerà a mandare sui suoi pingui un’infermità consumante ...”

Isaia 10:16 Perciò il Signore, Dio degli eserciti, manderà la consunzione tra i suoi più robusti; e sotto la sua gloria accenderà un fuoco, come il fuoco di un incendio.

◆“... Un deciso sterminio inonderà nella giustizia”

Isaia 10:22 Infatti, anche se il tuo popolo, o Israele, fosse come la sabbia del mare, un residuo soltanto ne tornerà; uno sterminio è decretato, che farà traboccare la giustizia.

◆“... Devi divenire tutta scoraggiata, o Filistea! ...”

Isaia 14:31 Urla, o porta! Grida, o città! Trema, o Filistia tutta quanta! Poiché dal nord viene un fumo e nessuno si sbanda dalla sua schiera.

◆“Perciò le mie medesime viscere sono tumultuose proprio come un’arpa ...”

Isaia 16:11 Perciò le mie viscere fremono per Moab come un’arpa e geme il mio cuore per Chir-Eres.

◆“... e perfino la pinguedine della sua carne sarà resa magra”

Isaia 17:4 «In quel giorno, la gloria di Giacobbe sarà diminuita e il grasso del suo corpo dimagrirà.

◆“O miei trebbiati e figlio della mia aia, ciò che ho udito da Geova degli eserciti, l’Iddio di Israele, vi ho riferito”

Isaia 21:10 Popolo mio, che sei trebbiato come il grano della mia aia, ciò che ho udito dal SIGNORE degli eserciti, dal Dio d’Israele, io te l’ho annunciato!

◆“Terrore e cavità e trappola sono su di te, abitante del paese”

Isaia 24:17 Spavento, fossa, laccio ti sovrastano, o abitante della terra!

◆“E Geova degli eserciti certamente farà per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di piatti ben oliati, un banchetto di (vini) chiariti, di piatti ben oliati di midollo, di (vini) chiariti, filtrati”

Isaia 25:6 Il SIGNORE degli eserciti preparerà per tutti i popoli su questo monte un convito di cibi succulenti, un convito di vini vecchi, di cibi pieni di midollo, di vini vecchi raffinati.

◆“E su questo monte egli certamente inghiottirà la faccia dell’avvolgimento che si avvolge su tutti i popoli, e l’opera tessuta che si intesse su tutte le nazioni”

Isaia 25:7 Distruggerà su quel monte il velo che copre la faccia di tutti i popoli e la coperta stesa su tutte le nazioni.

◆“Nella continua pace salvaguarderai l’inclinazione che è ben sostenuta, perché si confida in te”

Isaia 26:3 A colui che è fermo nei suoi sentimenti tu conservi la pace, la pace, perché in te confida.

◆“I tuoi morti vivranno. Un mio cadavere: sorgeranno. Svegliatevi e gridate con gioia, voi che risiedete nella polvere! Poiché la tua rugiada è come la rugiada delle malve, e la terra stessa farà cadere [nella nascita] gli impotenti nella morte”

Isaia 26:19 Rivivano i tuoi morti! Risorgano i miei cadaveri! Svegliatevi ed esultate, o voi che abitate nella polvere! Poiché la tua rugiada è rugiada di luce e la terra ridarà alla vita le ombre.

◆“E il fiore appassito del suo adornamento di bellezza che è in capo alla fertile valle deve divenire come il fico primaticcio prima dell’estate, che quando chi sta vedendo lo vede, mentre è ancora nella palma della sua mano, lo inghiotte”

Isaia 28:4 il fiore che appassisce, lo splendido ornamento che sta sul capo della grassa valle sarà come il fico primaticcio che precede l’estate; appena uno lo scorge, l’ha in mano, e lo ingoia.

◆“E dovete contaminare il rivestimento delle tue immagini scolpite d’argento e la copertura della tua statua fusa d’oro. Le spargerai ...”

Isaia 30:22 Considererete come cose contaminate le vostre immagini scolpite, ricoperte d’argento,

e le vostre immagini fuse, rivestite d'oro; le getterete via come una cosa impura, «Fuori di qui!», direte loro.

◆“E gli occhi di quelli che vedono non saranno incollati ...”

Isaia 32:3 Gli occhi di quelli che vedono non saranno più accecati e gli orecchi di quelli che odono saranno attenti.

◆“... e la città scenderà in uno stato di abbassamento”

Isaia 32:19 Ma la foresta cadrà sotto la grandine e la città sarà profondamente abbassata.

◆“Felici voi che seminate lungo tutte le acque, mandando avanti i piedi del toro e dell'asino”

Isaia 32:20 Beati voi che seminate in riva a tutte le acque e che lasciate andare libero il piede del bue e dell'asino!

◆“... Non guarderò più il genere umano con gli abitanti (del paese) della cessazione”

Isaia 38:11 Io dicevo: «Non vedrò più il SIGNORE, il SIGNORE, sulla terra dei viventi; fra gli abitanti del mondo dei trapassati, non vedrò più nessun uomo.

◆“... affinché io sciolga anche i fianchi dei re ...”

Isaia 45:1 Così parla il SIGNORE al suo unto, a Ciro, che io ho preso per la destra per atterrare davanti a lui le nazioni, per sciogliere le cinture ai fianchi dei re, per aprire davanti a lui le porte, in modo che nessuna gli resti chiusa.

◆“... e di sicuro ti darò tesori nelle tenebre e i tesori nascosti nei nascondigli, affinché tu conosca che io sono Geova ...”

Isaia 45:3 io ti darò i tesori nascosti nelle tenebre, le ricchezze riposte in luoghi segreti, affinché tu riconosca che io sono il SIGNORE che ti chiama per nome, il Dio d'Israele.

◆“O cieli fate gocciolare da sopra, e gli stessi cieli nuvolosi stillino giustizia ...”

Isaia 45:8 Cieli, stillate dall'alto; le nuvole facciano piovere la giustizia! Si apra la terra e sia feconda di salvezza; faccia germogliare la giustizia al tempo stesso. Io, il SIGNORE, creo tutto questo».

◆“E i re dovranno divenire per te balii, e le loro principesse nutrici per te ...”

Isaia 49:23 I re saranno i tuoi precettori e le loro regine saranno le tue balie; essi si inchineranno davanti a te con la faccia a terra, lambiranno la polvere dei tuoi piedi; tu riconoscerai che io sono il SIGNORE, che coloro che sperano in me non saranno delusi».

◆“... poiché i figli della desolata sono più numerosi dei figli della donna con un proprietario maritale ...”

Isaia 54:1 «Esulta, o sterile, tu che non partorivi! Da' in grida di gioia e rallegrati, tu che non provavi doglie di parto! Poiché i figli dell'abbandonata saranno più numerosi dei figli di colei che ha marito», dice il SIGNORE.

◆“... La vostra propria lingua ha continuato a borbottare assoluta ingiustizia”

Isaia 59:3 Le vostre mani infatti sono contaminate dal sangue, le vostre dita dall'iniquità; le vostre labbra proferiscono menzogna, la vostra lingua sussurra perversità.

◆“Durante tutta la loro angustia fu angustioso per lui. E il suo proprio messaggero personale li salvò. Nel suo amore e nella sua compassione egli stesso li ricoprò, e li sollevava e li portava tutti i giorni di molto tempo fa”

Isaia 63:9 in tutte le loro angosce. Non fu un inviato, né un angelo ma lui stesso a salvarli; nel suo amore e nella sua benevolenza egli li redense; se li prese sulle spalle e li portò tutti i giorni del passato.

◆ Giovanni 1:1; ..e un dio era la Parola...e Dio era la Parola.

La mancanza dell'articolo davanti a theos (Dio) non indica un' inferiorità di Gesù, come sostengono i TdG, ma semplicemente evita di identificare la Parola con il Padre altrimenti ci sarebbe una totale identificazione tra soggetto e predicato (come ad es. in I GIOV. 3:4). Giovanni infatti non voleva identificare il Logos (Gesù) con il Padre (Geova) ma voleva dire che entrambi hanno la stessa natura divina: es.: il ghiaccio e la nebbia sono cose distinte ma sono entrambe acqua. In ogni caso l' assenza dell' articolo davanti a theos riferito a Gesù non dimostra comunque che sia inferiore al Padre in quanto in Giovanni 20:28 theos con l' articolo viene riferito a Gesù, mentre ad es. in II Corinzi.1:3, theos senza articolo viene riferito al Padre. Se infine fosse corretta l' interpretazione dei TdG al versetto 1 sarebbe scritto: "in principio Dio creò la Parola". Facendo di Gesù un dio minore i TdG dimostrano di essere influenzati dalla filosofia greca la credenza nel "demiurgo" di Platone. Nel contesto di Giovanni 1:1-18, la parola theos compare senza articolo in 6 occasioni: nei versi 1, 2, 6, 12, 13, e 18. La TNM la traduce correttamente con "Dio" nei versi 2, 6, 12 e 13, eppure al verso 1 la traduce con "un dio", e al verso 18 con "dio" (iniziale minuscola), pur trattandosi della stessa identica costruzione, nello stesso contesto).

◆ Giovanni 7:29 Io sono un Suo Rappresentante [riferito a Gesù rispetto al Padre]

◆ Giovanni 14:9-10 Chi ha visto me ha visto anche il Padre ... Non credi che il Padre sia unito a me?

◆ Giovanni 14:13 ... affinché il Padre sia glorificato riguardo al Figlio.

◆ Giovanni 17:8 Sono uscito come Tuo Rappresentante ecc.

◆ Giovanni 14:14 Se voi chiederete qualcosa [si intende al Padre] nel mio nome io la farò. Se voi MI chiederete qualcosa io la farò. Nella TNM il "mi" scompare (ma c'è nella traduzione interlineare greco/inglese) in questo modo si evita un' equivalenza tra Gesù ed il Padre (v. Giovanni. 15:16).

In nota la TNM "grande" specifica che in alcuni codici il "mi" è presente! Ma questo non dimostra la buona fede dei traduttori: infatti, prendendo per buona proprio quella nota, si può verificare che n° 3 codici NON conterrebbero il "mi" ma ben 7 lo contengono. Riguardo i 3 che non lo conterrebbero 1 è la vetus latina che non è un originale ma è una traduzione in latino, mentre i codici A e D risalgono al V-VI secolo e quindi non sono tra i più antichi. A parte la differenza numerica tra i codici che lo contengono e quelli che non lo contengono, se un codice più antico lo contiene ed uno successivo non lo contiene, quale è più attendibile? Non per niente sia il testo critico di Westcott e Hort che il Nestle Aland, riconosciuti da tutti COMPRESO IL CORPO DIRETTIVO, riportano il "mi"!

Con queste e altre "piccole correzioni" anche Gesù, che evidentemente rischia l' apostasia, viene messo d' accordo con le dottrine della Torre di Guardia.

Atti 7:59 Stefano fa appello a Gesù. Stefano invoca (prega) Gesù Nel libro La verità che conduce alla vita eterna, pag. 152, essi dicono che Gesù non va pregato né che abbia mai insegnato a farlo. È vero che il verbo epikaleo significa anche "fare appello" in senso giuridico legale, come attestato anche dalla letteratura greca. Tuttavia i termini nel NT non sempre sono usati con il significato principale che avevano nel greco classico. L'esempio più noto è proprio quello di "stauros". Per quanto riguarda invece epikaleo, questo verbo viene usato nel NT col significato giuridico-legale di "fare appello" in ATTI 25:11, 21. In altri casi questo verbo viene usato per rendere l'equivalente significato dell'ebraico "invocare" (vedi ad esempio Gioele 2:32 o Salmo 86: 6-7 nella TNM), dove "invocare il Signore" (Adonai, nell'ebraico originale) ha l'evidente significato di "pregare" e non certo di "fare appello". In questo senso quindi i Cristiani "invocavano il Signore" (vedi 1 Corinti 1:2 o Atti 9:21) e in questo senso Stefano "invoca" Gesù: quelle di Stefano sono due evidenti preghiere precedute da due invocazioni al Signore (Kyrie nel testo originale):

- 1) "Signore Gesù accogli il mio spirito", e
- 2) "Signore non imputare loro questo peccato".

Per la WTS invece solo la 2 è una preghiera e quindi ha sostituito, come al solito arbitrariamente, il secondo "Kyrie" con "Geova". Ci troviamo quindi di fronte in realtà non ad una ma a due alterazioni nel testo.

Nel NT il verbo epikaleo quando è rivolto a Dio o a Gesù vuol dire: a) sempre "invocare", eccetto un caso in cui ha il senso di "chiamare a testimonianza"; b) c'è un senso di appello giuridico, che vale per Cesare come termine tecnico; c) una sola volta serve a dire che uno aveva un certo "soprannome", e infine d) semplicemente "chiamare".

In Atti Luca ci sono solo i sensi a-b-c, ma quando si tratta del Padre o di Cristo ha sempre il senso di "invocare". E la TNM stessa quando si riferisce al Padre mette "invocare", e anche per il Figlio in 1Corinzi 1:2. Ecco i passi in cui si usa il verbo epikaleo nel NT:

a) invocare: Atti 2:21, 9:14, 15:17, Rom.10:12-13, 1Corinzi 1:2, Giacomo 2:7, 2 Timoteo 2:22, 1Pietro1:17.

b) appellare: Atti 25:11, 21, 2Corinzi 1:23.

c) cognominari: Atti 1:23.

d) vocare: Matteo 10:25, Ebrei 11:16.

La nota su questo versetto nella TNM dice: «"Faceva appello": o, "invocava; pregava"», lasciando così intendere che sia indifferente tradurre in un modo o nell'altro. Fra le accezioni possibili il CD ha scelto però proprio quella più improbabile e che meglio si adatta alla sua teologia, mettendo nella nota in calce "invocare, pregare" come significati secondari.

♦ Giovanni 8:54-58 ...prima che Abramo venisse all'esistenza Io ero Gesù dichiara la propria eguaglianza di natura con il Padre anche in Riv. 1:8 ed in Riv. 22:13. I TdG "risolvono" il problema sostenendo, contro ogni evidenza data dal contesto, che questi versetti si riferiscono a Geova. Prima che Abramo venisse all'esistenza Io SONO I TdG cercano di giustificare questa "traduzione" sostenendo che vi sono casi in cui il verbo all'indicativo presente si traduce al passato. Chi non si fida e va a controllare scopre... che è lo stesso trucco del caso successivo: quando non si altera il senso della frase si può anche tradurre liberamente, ma non quando si sovverte il significato! A parte il fatto che in greco vi è l'indicativo presente ("Io sono", dunque non "io ero"), dal contesto del discorso si comprende che finché gli Ebrei avevano creduto che Gesù volesse dire che ai tempi di Abramo Egli c'era già (come traduce e vuole fare intendere la TNM) lo prendono solo in giro, ma quando Egli si autodefinisce come Dio (v. Esodo 3:14) allora si scandalizzano e lo vogliono lapidare.

♦ Colossesi 1:15 – 16 Egli è il primogenito di tutta la creazione perché per mezzo di lui tutte le altre cose sono state create.

Luca 13:2 ...questi galilei e tutti (gli altri) galilei Egli fu generato prima di ogni creatura poiché per mezzo di lui tutte le cose furono create.

Nel testo originale greco "gli altri" non c'è; comunque anche aggiungendolo il significato non cambia. Il verbo generare è diverso da creare: solo creare significa venire dal nulla. Anche in italiano "genitore" non è colui che crea i figli dal nulla (infatti un figlio ha la stessa natura del padre) ma essi vengono generati a partire da elementi che esistevano fin dall'inizio nel genitore altrimenti sarebbe un Creatore cioè uguale a Dio. Infatti Gesù è l'Unigenito (GIOV.1:14, 3:16 – I GIOV. 4:9): se inseriamo "altre" Gesù diventa una creatura sia pure la prima, ma poiché "altre" non c'è Egli diventa il Creatore. "Ragioniamo" a pag. 406 spiega che "altre" è stato inserito in analogia ad altri vv. come Luca 13:2 ove, pur non essendoci nel greco, varie Bibbie lo inseriscono. Ciò che non viene detto però è che in tutti questi versetti si confrontano categorie omogenee per cui il senso non cambia. Esempio:

Se io dico: "i TdG e le Sette sostengono di essere nel giusto",
oppure "i TdG e le altre Sette sostengono di essere nel giusto" ...
sono due affermazioni ben diverse!

Verbo greco "PROSKUNEO"

Nella TNM ogni qualvolta ha per oggetto Gesù viene tradotto "rendere omaggio" (tranne nella traduzione del 67 dove in Ebrei 1:6 venne reso "adorare") es. Matteo 2:2, 29:9, Luca 24:52 ecc.,

mentre quando ha per oggetto il Padre (I Giov. 4:20-24, Atti 8:27, o Satana Mt. 4:9, o gli idoli Atti 7:43), viene sempre tradotto ADORARE. Tale verbo si può tradurre sia con "adorare" sia con "rendere omaggio". Ciò non spiega però la discriminazione tra Gesù e tutto il resto se non con un preconcetto teologico (forzatura).

◆STAUROS: palo o croce?

Come si può verificare in ogni dizionario greco, stauros nel greco classico significa palo ma ai tempi di Gesù (6 secoli dopo) aveva assunto il significato di croce. Così come avviene per molte parole:

"canzonare" 6 secoli fa voleva dire "comporre canzoni", mentre oggi vuol dire "prendere in giro qualcuno".

Che Gesù sia morto in croce è provato anche da scoperte archeologiche e testimoniato da scrittori extrabiblici di quel periodo.

I TdG pensano che la croce sia un simbolo pagano, ma Gesù non poteva essere certo ucciso con uno strumento "cristiano". Ma da allora è diventato un simbolo cristiano di vittoria (Gal. 6:14)

Il palo invece è rimasto un simbolo pagano, mentre la "Torre" è addirittura il più antico simbolo pagano e segno della ribellione a Dio (Genesi 11:4) In GIOV.20:25 viene detto ..se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi....se Gesù fosse stato messo al palo come raffigurato nelle pubblicazioni della WTS ci sarebbe stato scritto: ...il segno del chiodo...

In Mt 27:37 è scritto: "gli posero al di sopra della sua testa...". Se Gesù fosse morto su un palo ci sarebbe scritto "al di sopra della mani" così come raffigurato nelle pubblicazioni della WTS. Il libro "Ragioniamo", a pag. 85, cita in modo scorretto (usando dei puntini ... di sospensione) l'autorevole dizionario greco "Le Monnier" in modo da indurre chi fa ricerca a pensare che stauros significhi solo palo mentre al posto dei puntini il dizionario metteva la parola ...croce. Ciò ha indotto la casa editrice "Le Monnier" ad inviare una lettera di protesta alla Congregazione centrale in data 23/8/1988 ricevendo per risposta solo un tentativo di corruzione (documentato dall'autore del presente studio).

È ovvio che se io scrivo: "tizio...è un ladro", il lettore capisce una cosa, se io scrivo: "tizio non è un ladro", il lettore ne capisce un'altra.

Atti 3:15 ...mentre uccideste il principale agente della vita...avete ucciso l'Autore della vita Una delle tante "piccole" manipolazioni per degradare il ruolo e la figura di Gesù.

Atti 20:28 ...la congregazione di Dio che Egli acquistò col sangue del suo proprio Figlio. La Chiesa di Dio che Egli acquistò col suo proprio sangue. Almeno in questo caso nelle note della TNM viene detto chiaramente che la parola "del Figlio" non c'è nell'originale. Tuttavia si afferma che "sicuramente" una volta c'era ma poi sarebbe andato perduto nei manoscritti successivi. Ammesso che ciò sia possibile sorge una domanda: se l'autore riteneva che Gesù è uguale a Dio l'omissione della parola "del Figlio" non è grave perché non cambia il significato del discorso. Ma se Gesù non è uguale a Dio allora la "perdita" di questa parola altera completamente il significato. Perché Dio in questo caso non avrebbe preservato l'integrità della Sua Parola?

ROMANI 14:7-9 Nessuno di noi vive infatti solo per se stesso e nessuno muore solo per se stesso poiché se viviamo viviamo per Geova e se moriamo moriamo per Geova perciò sia che viviamo sia che moriamo apparteniamo a Geova . Poiché per questo Cristo morì e tornò in vita, per essere Signore sia dei vivi che dei morti "Signore" (riferito a Gesù) va al posto di "Geova". Nel testo originale vi è "Kyrios" = Signore. Qui come in altri casi è stato arbitrariamente sostituito con Geova sempre per evitare un'equivalenza tra Geova e Gesù. È evidente però l'alterazione in quanto se i versetti 7 e 8 fossero riferiti a Geova risulterebbe senza senso il versetto 9 in cui Paolo a conclusione del suo discorso afferma che Gesù (e non Geova) è il Signore dei vivi e dei morti.

◆Romani 10:13 Chiunque invoca il nome di Geova sarà salvato.

◆Atti 2:21 Chiunque invoca il nome di Geova sarà salvato.

[Sono entrambe citazioni di GIOELE 2:32] Chiunque invoca il nome del Signore sarà salvato. Un altro esempio in cui il termine "Kirios" è stato sostituito con "Geova", mentre i Cristiani

applicavano queste scritture che citavano l'Antico Testamento a Gesù. Anche qui dal contesto si capisce infatti che il "Signore" da invocare è Gesù (vedi versetto 9 di Romani e Atti 4:10-12). Atti 10:36 ...Gesù Cristo. Questi è il Signore di tutti gli altri...Gesù Cristo.

Egli è il Signore di tutti. Nel Nuovo Testamento la TNM sostituisce impropriamente "Signore" con "Geova". Qui non poteva farlo e allora ha aggiunto "altri" usando lo stesso trucco già noto (vedi Colossesi 1:15-16).

◆ Romani 8:32 Colui che non risparmiò nemmeno il proprio Figlio...non ci darà con lui benignamente anche tutte le altre cose Colui che non ha risparmiato il proprio Figlio...non ci donerà forse tutte le cose con Lui Qui Gesù diventa addirittura una delle tante "cose" che Geova ci ha donato! L'alterazione è in armonia (si fa per dire) con quelle fatte in Atti 10:36, Filippesi 2:9, Colossesi 1:15-16, ecc.

◆ Romani 13:1 ...le autorità esistenti sono poste nelle loro rispettive posizioni da Dio...le autorità che esistono sono stabilite da Dio. Per il geovismo tutti i governi fanno parte del sistema satanico destinato alla distruzione. Questo versetto è stato tradotto in modo da attenuare la dichiarazione di Paolo non "in armonia" con le direttive della WTS.

◆ Filippesi 2:6 Egli non considerò una rapina: che dovesse essere uguale a Dio...Egli era come Dio (in forma di Dio) ma non considerò l'essere uguale a Dio come qualcosa da conservare gelosamente, ma svuotò se stesso e prese la forma di servo...È il versetto fondamentale per comprendere perché Gesù, quando era sulla terra, si definiva inferiore al Padre, in quanto aveva rinunciato alla Sua natura

divina. Nella TNM, in cui la premessa viene capovolta, diventa oscuro il senso del discorso.

◆ Colossesi 2:9 Perché in Lui dimora corporalmente tutta la pienezza della qualità divina. Perché in Lui abita corporalmente tutta la pienezza della Divinità In italiano "divinità" può significare:

- a. essenza divina cioè l'essere Dio, Deità;
- b. "qualità divina".

In greco si dice nel primo caso "theotes" da theos = Dio, mentre nel secondo "theiotes" da theios = divino. In questo caso vi è "theotes".

2 Corinzi 4:6 ...con la gloriosa conoscenza di Dio mediante la faccia di Cristo...la conoscenza della gloria di Dio che è sul volto di Cristo. Sembrano sfumature ma queste correzioni contribuiscono, insieme alle alterazioni più gravi, ad inquadrare la figura di Gesù nello schema dottrinale del Corpo Direttivo.

◆ Romani 9:5 ...dai quali sorse il Cristo secondo la carne: Dio, che è sopra tutti, sia benedetto per sempre.

◆ TITO 2:13 Mentre aspettiamo...la gloriosa manifestazione del grande Dio e del Salvatore nostro Cristo Gesù

◆ Tito 3:4-5 Comunque quando si manifestò la benignità e l'amore per l'uomo da parte del nostro Salvatore, Dio, non per opere di giustizia che noi avessimo compiuto, ma secondo la sua misericordia egli ci salvò... dai quali è venuto, secondo la carne, il Cristo che è sopra tutte le cose Dio benedetto per sempre mentre aspettiamo l'apparizione della gloria del nostro grande Iddio e Salvatore Gesù Cristo comunque quando la benignità di Dio, nostro Salvatore, ed il suo amore verso gli uomini si sono manifestati, Egli ci ha salvati non per opere di giustizia...Mentre Rom. 9:5 e Tito 2:13 si trovano nella Bibbia originale in una forma volutamente (?) "ambigua" per cui è grammaticalmente giustificata anche la TNM (così come riportato in appendice a questa Traduzione e come peraltro riportato anche in altre Bibbie), in Tito 3:4-5 il termine "Dio" non può che concordare con "Salvatore" in quanto non separato né da punteggiatura né da congiunzioni o altro. È significativo che la TNM non dia in questo caso nessuna spiegazione per la sua contorta traduzione.

◆ 2 Corinzi 13:14 La grazia di Cristo, l'amore di Dio, la partecipazione nello Spirito Santo. La grazia di Cristo, l'amore di Dio, la comunione dello Spirito Santo. Ennesima grave alterazione del testo per dimostrare che lo Spirito Santo è solo una forza impersonale. Si fa un grave errore di traduzione, evidentemente volontario: si traduce «la comunione dello Spirito Santo» (tou haghiau

pneumatos) con «la partecipazione nello spirito santo». Se uno studente di quarta ginnasio traducesse il genitivo singolare rendendolo come nella TNM, si beccerebbe una bella insufficienza.

Obiezione dei TdG: è contro la ragione affermare che tre persone sono uguali e distinte nello stesso tempo. Contro obiezione: poiché si parla della natura di Dio non si deve rifiutare una interpretazione solo perché incomprendibile per la logica umana. Forse possiamo comprendere l'eternità di Dio?

(Si possono comunque fare degli esempi: l'acqua esiste in 3 forme: solido, liquido ed aeriforme, eppure la molecola è sempre la stessa). In MATTEO 28:19 viene detto di battezzare anche nel nome di Gesù e dello Spirito Santo. Poiché "in nome di..." significa "con l'autorità di...", se Dio è soltanto il Padre che senso ha unire l'autorità di Dio a quella di un angelo (Gesù) e di una cosa (lo Spirito Santo) come se l'autorità del Padre non fosse sufficiente? Se lo Spirito Santo è una cosa perché il peccato contro di Lui è più grave di quello contro Cristo? V. MATTEO 12:31-32.

Obiezione dei TdG: se lo Spirito è una persona come può riempire tutti gli apostoli? Risposta: anche Cristo e Dio possono "dimorare" negli uomini: GIOV. 14,23 e I GIOV. 4:6. I TdG hanno una concezione antropomorfa e semplicistica di Dio: Geova sarebbe una "persona" con una dimora precisa nei cieli. Se così fosse, dov'era prima di crearli? Se non è onnipotente, non è onnipotente perché ha bisogno di una dimora, non è eterno perché il luogo che lo contiene non è eterno, ecc. V. I RE 8:27, GEREMIA 23:24, SALMO 139:8 = Dio non ha una dimora precisa. Se si abbandona il concetto di Dio come "persona" in senso antropomorfo diventa meno "illogico" il concetto di un'unica divinità che si manifesta in più "forme".

◆ Luca 17:20-21 Il Regno di Dio è in mezzo a voi. Il Regno di Dio è dentro di voi. Alcune Bibbie, traducono come la TNM "in mezzo a voi" (ma in genere riportano anche la traduzione letterale). Anche in questo caso la TNM si allontana dal testo originale per giustificare un preconcetto teologico, che peraltro è lo stesso che avevano già i farisei ai quali Gesù stava parlando, vanificando in questo modo la correzione che Gesù stava impartendo al loro punto di vista.

◆ Matteo 24:3, 32-33 ...dicci, quale sarà il segno della tua presenza e del termine del sistema di cose?...versetto 33: così anche voi quando vedrete queste cose sappiate che Egli è vicino RIV. 1:7 Ecco Guarda! Egli viene con le nuvole ed ogni occhio lo vedrà.... Dicci quali saranno i segni della Tua venuta? 32-33: [TNM corretta]. Pur avendo la parola "parousia" il significato principale di "presenza", ha anche quello di "essere vicino", "venuta". Dalla conclusione del discorso di Gesù si comprende chiaramente che il significato corretto è il secondo. Infatti disse ...comprendete l'illustrazione: quando vedete il fico germogliare sapete che l'estate è vicina [l'estate quindi NON c'è ancora, deve ancora arrivare]. Quindi prima vengono i segni e poi ritorna Gesù, e non viceversa come sostiene la WTS per giustificare il fallimento della "profezia" del 1914 (dove il tempo della fine iniziava per Russell nel 1799 anno del colpo di stato di Napoleone e fine dei 1260 anni di dominazione papale), e si attendeva per il 1914 la "venuta" di Cristo (vedi pag. 120 Annuario 1983). La WTS utilizzò quindi la stessa "scappatoia" adoperata da Barbour, che la "insegnò" a Russell, per giustificare il fallimento delle "profezie del 1844 e del 1874. [Riguardo a questa e altre previsioni fallite, leggi quanto avverte la Bibbia in Deuteronomio 18:22]. Al contrario la Bibbia dice: "nessuno sa il giorno e l'ora" (Marco 13:32, Matteo 24:36, ecc., e aggiunge: molti diranno: la fine è vicina. Non seguiteli! (LUCA 21:8).

◆ 1 Timoteo 2:3-6 Questo è eccellente ed accettabile di fronte al nostro Salvatore, Dio, il quale vuole che ogni sorta di uomini siano salvati e vengano all'accurata conoscenza della verità. Poiché vi è un solo Dio, ed un solo mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che diede se stesso quale riscatto corrispondente per tutti. Questa è una cosa buona e gradita a Dio, nostro Salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati, e arrivino alla conoscenza della verità.

Uno solo, infatti è il mediatore tra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Una delle dottrine che allontana il geovismo dal Cristianesimo, è che Gesù non è il mediatore di tutti ma solo di alcuni (gli "Unti" o 144.000). Per cui hanno alterato questo, ed altri versetti per sostenere questa dottrina. Nello stesso versetto vi è un'altra grave alterazione: la

conoscenza che porta alla salvezza per la Bibbia è semplice ma per il Corpo Direttivo deve essere "accurata" (e quindi richiede lo studio delle sue pubblicazioni). Infine non bastava che il sacrificio di Cristo sia un riscatto per l'umanità, ma bisognava aggiungere "corrispondente" sottinteso ad Adamo, che non era certamente Dio ma solo un uomo e quindi anche Gesù è solo un uomo sia pure "perfetto" come Adamo! Con un solo versetto alterato il CD è riuscito a stravolgere il messaggio cristiano.

◆ Atti 5:42 di casa in casa....di casa in casa = ex oikias eis oikian.

◆ Atti 20:20-21 non mi sono trattenuto... dall'insegnarvi pubblicamente e di casa in casa, ma ho completamente reso testimonianza ai giudei e greci...Nelle case (sottinteso dei discepoli con significato distributivo ovvero "in ognuna delle vostre case"). I TdG cercano di giustificare la loro interpretazione con il contesto: in particolare il versetto 21 di Atti 20. Solo che qui si trova un'altra alterazione: un "MA" al posto di una "E" che indicava due azioni diverse e separate. Il termine di casa in casa con significato di spostamento da una casa all'altra viene usato da Luca solo in LUCA 10:7 ma non è riferito al metodo di diffusione della buona notizia infatti Gesù invita qui gli apostoli a NON andare di casa in casa, mentre negli altri versetti usati dai TdG per sostenere la "necessità" di seguire tale metodo (indubbiamente il migliore per distribuire riviste e far arricchire i Dirigenti della casa editrice WTS), tale termine non viene usato. Gesù non è mai andato di casa in casa né ha mai detto di farlo, ma dava esclusivamente testimonianza pubblica e si recava nelle case solo se invitato.

◆ 2 Timoteo 3:14 ...persuaso a credere.....ti sei accertato o ti sei convinto[in ogni caso indica il frutto di un atteggiamento mentale attivo e non passivo]Con la modifica di questo versetto il CD vuole convincere il riluttante TdG, o aspirante tale, ad affidare a loro il proprio cervello e non prestare più ascolto a nessun altro tipo di argomentazione per quanto convincente sia.

◆ 1 Pietro 2:17 Onorate uomini di ogni sorta Onorate tutti Sembra quasi la stessa cosa, ma la TNM vuole far intendere: dovete onorare bianchi, neri, gialli, poveri, ricchi... purché buoni, cioè TdG, e non semplicemente TUTTI senza limitazioni.

◆ Matteo 28:19 ...fate discepoli di persone di tutte le nazioniIstruite tutti i popoliIl compito dei primi discepoli era quello di diffondere la buona notizia, prima tra il popolo Ebreo e poi tra le altre nazioni, che Gesù è il nostro Salvatore ed avendo fede in Lui possiamo avere la vita eterna. Gesù non aveva mai dato loro il compito di creare una organizzazione isolata, una setta. Infatti la redicazione degli apostoli era ben diversa da quella dottrinale svolta dai "proclamatori" TdG e finalizzata a distribuire pubblicazioni (pagate dal proclamatore e da chi le accetta) e a reclutare altre persone disposte a lavorare gratis per la Casa Editrice americana WTS!

Galati 3:7 Sicuramente sapete che quelli che aderiscono alla Fede, quelli sono figli di Abramo.Riconoscete dunque che quanti hanno fede sono figli di AbramoIl Corpo Direttivo ha alterato questo ed altri versetti per dimostrare che per essere salvati bisogna "aderire" ad una Organizzazione religiosa (ovviamente quella dei TdG).

◆ Giovanni 13:35 Da questi tutti conosceranno che siete i miei discepoli: se avrete amore fra voi. [Da notare che nei versetti precedenti lo stesso termine viene tradotto correttamente]...amore gli uni verso gli altri. Si vuole evidenziare che l'amore doveva distinguere in modo settario (all'interno dell'Organizzazione dei TdG) i Cristiani, mentre invece Gesù dà un significato opposto: vedi Matteo 5:46 e Luca 10:25-28.

◆ Atti 15:17 ...affinché quelli che rimangono degli uomini cerchino premurosamente Geova insieme a persone di tutte le nazioni, persone che sono chiamate con il mio nome dice Geova....affinché il rimanente degli uomini e tutte le nazioni su cui è stato invocato il mio nome, ricerchino il Signore (vedi Atti 4:10,12).Il testo originale è stato completamente alterato nella forma e nel significato per sostenere che oggi Dio ha un popolo che porta il nome di Geova e che tutte le persone del mondo se vogliono salvarsi devono affrettarsi a farne parte. Leggendo per intero il cap.15 di Atti si comprende bene che il significato è opposto: una volta Dio aveva un popolo per il suo nome, isolato dalle altre nazioni, ma adesso non esiste più un popolo separato, ma tutte le

nazioni sono chiamate a ricevere la salvezza, ed il Salvatore porta il nome di Gesù (Atti 4:10,12). Infine in tutto questo non vi è alcuna

"premura" come è stato aggiunto arbitrariamente nel testo. Russell spiegò così il passo di Atti 15:14: «L'apostolo (Atti 15:14) narra che lo scopo principale dell'Evangelo durante la presente età, e "di trarre un popolo dai gentili", per il nome di Cristo, - la chiesa vittoriosa, che sarà unita a lui durante la sua seconda venuta e riceverà il suo nome» (Il Divin Piano delle Età, p.93, edizione francese del 1889; il corsivo è nel testo).

Romani 6:4 ...fummo sepolti con lui per mezzo del nostro battesimo Fummo dunque sepolti con lui per il battesimo...In Romani 6:4 il "battesimo" diventa... "il NOSTRO battesimo" per indicare che solo quello dei TdG conta e quindi bisognava distinguere il battesimo nostro da quello degli altri (che ovviamente non conta).

◆ Filippesi 1:7 ...nel difendere e stabilire legalmente la buona notizia...nel difendere e sostenere la buona notizia. Il verbo "bebaio" ha il significato di "sostenere", "consolidare" senza alcun riferimento alla legge. Anche la TNM lo traduce sempre correttamente (Marco 16:20; Romani 15:8; Ebrei 2:3; ecc.); ma c'era bisogno di una base scritturale per giustificare le richieste allo Stato di riconoscimento da parte dell'Organizzazione (con i relativi benefici), così in questo versetto i traduttori geovisti hanno aggiunto "legalmente". In questo modo, nel caso in cui la WTS riesca a stipulare un concordato con uno Stato (che ha una valenza legale simile ad un "matrimonio" tra due persone), si potrà fornire una spiegazione "biblica" agli eventuali TdG "disorientati" per questo "matrimonio" tra "l'organizzazione di Geova" e "l'organizzazione di Satana" (lo Stato).

Matteo 5:9 ...beati i pacifici...Beati gli operatori di pace (o "quelli che si adoperano per la pace")L'etica del TdG è caratterizzata dal NON FARE tranne andare a distribuire letteratura per la casa editrice WTS. Ogni altro tipo di attività a carattere sociale sarebbe una perdita di tempo e, ancorché il fine possa apparire buono, in realtà mirerebbe a prolungare e/o migliorare la vita di questo sistema di cose destinato alla distruzione. Ecco quindi che l'invito di Gesù di ADOPERARSI per la pace, è stato tradotto in linea alle direttive del CD con "pacifici", che ha un significato essenzialmente passivo.

◆ 1 Tessalonicesi 5:3 L'Iddio della pace vi santifichi completamente. E lo Spirito e l'anima ed il corpo (composto) di voi (fratelli) sia conservato sano sotto ogni aspetto. Il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione, e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile...Per il Corpo Direttivo l'anima non è qualcosa di separabile dal corpo, ma è il corpo vivente, per cui hanno alterato questi versetti in cui il corpo viene distinto dall'anima.

◆ Romani 8:23 ...anche noi stessi che abbiamo le primizie, cioè lo spirito, sì, noi stessi gemiamo in noi medesimi mentre spettiamo ansiosamente l'adozione come figli.....anche noi che abbiamo le primizie dello Spirito, gemiamo dentro di noi, aspettando l'adozione...Per il geovismo lo Spirito Santo è solo una forza impersonale di Dio (tutti i versetti al riguardo vengono forzatamente "tradotti" in tal senso) e quindi mentre nel testo originale le "primizie" derivano dallo Spirito, nella TNM sembra che sia lo spirito un derivato delle primizie!

◆ 1 Timoteo 4:1 ...l'espressione ispirata dice...Lo Spirito dice...

◆ Galati 6:18 L'immeritata benignità del nostro signore Gesù sia con lo spirito che voi mostrate fratelli.

◆ 2 timoteo 4:22 Il Signore sia con lo spirito che tu mostriLa grazia del nostro Signore Gesù sia con il vostro spirito. Il Signore sia con il tuo spirito Questa alterazione ripetuta in molti altri versetti cerca di nascondere il fatto che esista nell'uomo uno spirito individuale oltre il corpo. Per il geovismo invece la parola "pneuma" significa solo "respiro, qualcosa simile al vento", ecc. Qualche volta significa anche queste cose, ma nel Nuovo Testamento indica in genere la componente spirituale dell'uomo che sopravvive al corpo. In questo versetto di saluto, Paolo voleva invece augurare a Timoteo che lo Spirito del Signore sia unito al suo. Ciò significa che il Signore può essere in comunione con lo spirito di una persona (vedi GIOV. 14:23). Ma neppure a Paolo è permesso contraddire la WTS, e perciò non potendo rendere "pneuma" con respiro o simili, con

notevole sforzo di fantasia, è stato reso con "spirito che tu mostri" nel senso di "disposizione mentale", il che sembra un responso sibillino di un oracolo!

◆ 1 Pietro 1:10-11 Circa questa salvezza una diligente investigazione ed un'attenta ricerca furono fatte dai profeti... essi continuarono ad investigare quale particolare periodo di tempo... lo spirito che era in loro indicasse circa Cristo... Su questa salvezza hanno indagato anche i profeti... indagando quale e di quanto valore fosse il tempo che lo Spirito di Cristo in anticipo... In I Pietro 1:10 - 11 il testo dice che i profeti dell'Antico testamento erano ispirati dallo Spirito di Gesù. E' un'ulteriore affermazione della uguaglianza col Padre del Figlio. Per il geovismo invece non solo Gesù è inferiore al Padre ma lo Spirito è solo una forza impersonale di Geova. Quindi il testo che letteralmente diceva: "to en autois pneuma Cristou" = "lo Spirito di Cristo in loro", diventa nella TNM: "lo spirito che era in loro indicasse circa Cristo"!

◆ Filippesi 1:23-24 (v. anche II COR. 5:8) Poiché nel mio caso vivere è Cristo, e morire, guadagno. Ora se sia il continuare a vivere nella carne, questo è frutto della mia opera, eppure ciò che sceglierei non lo faccio conoscere Sono messo alle strette da queste due cose; ma ciò che desidero è la liberazione e di essere con Cristo, poiché questo, certo, è molto meglio comunque è più necessario che io rimanga nella carne a motivo di voi Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa debba scegliere. Sono messo alle strette da queste due cose: da una parte il desiderio di partire (lasciare il corpo) per essere con Cristo, il che sarebbe molto meglio, dall'altra il mio rimanere nel corpo è più necessario per voi. La traduzione geovista rende oscuro e privo di logica il discorso di Paolo: se Paolo credesse che dopo la morte vi è solo il nulla fino al giorno della resurrezione, non si capisce dove sia il dilemma. Solo la speranza di essere subito dopo la morte con Cristo rende il discorso logico!

◆ Matteo 27:50 Di nuovo Gesù gridò ad alta voce e rese il suo respiro. [TNM "nuova": ..e rese il suo spirito (in nota: "cessò di respirare")]

Luca 23:46 Gesù chiamò ad alta voce dicendo: Padre nelle tue mani affido il mio spirito E Gesù, avendo di nuovo gridato con gran voce, rese lo spirito. Qui è particolarmente evidente l'alterazione che viene fatta del termine "pneuma". Mentre in Matteo 27:50 è possibile equivocare con la traduzione sostenendo che si tratti solo della cessazione delle "funzioni respiratorie", sarebbe stato troppo persino per i traduttori geovisti rendere Luca 23:46 "nelle tue mani rendo il mio respiro"!

◆ 1 Corinti 5:8 (v. anche Filippesi 1:23-24) ...ma abbiamo coraggio e preferiamo essere assenti dal corpo e fare la nostra casa presso il Signore...ma siamo pieni di fiducia e preferiamo partire dal corpo per abitare con il Signore Per andare dal Signore bisogna "partire dal corpo". Quindi c'è "qualcosa" che "abita" nel corpo e che vivrà col Signore anche quando il corpo non ci sarà più. L'uomo non è per Paolo solo corpo! Il verbo *ekdemeo* significa "essere lontano" nel tempo presente greco (in senso durativo), significa invece "partire, uscire, migrare" al tempo aoristo (in senso istantaneo). E' un verbo di moto e non di stato come è reso nella TNM. Unito pertanto a "*ek tou somatos*" significa: "partire o uscire dal corpo".

◆ Ebrei 12:9 ...non ci sottoporremo molto di più al Padre della nostra vita spirituale e vivremo?... non ci sottometeremo forse molto di più al Padre degli spiriti per avere la vita? Per cercare al solito di nascondere il fatto che per la Bibbia lo "spirito" è una realtà distinta dal nostro corpo, qui viene reso in modo astratto.

◆ Ebrei 12:23 ...e a Dio giudice di tutti, e alle vite spirituali dei giusti ... a Dio, il giudice di tutti, agli spiriti dei giusti resi perfetti,... Vedi commento a Ebrei 12:9. Questi "spiriti" corrispondono alle "anime" di Apocalisse 6:9: "vidi le anime di coloro che erano stati uccisi a causa della Parola di Dio" e 20:4 "...e vidi le anime di quelli che erano stati decapitati per la testimonianza di Gesù e per la parola di Dio"

◆ Atti 2:42 (e 20:7) ...e continuavano a dedicarsi all'insegnamento degli apostoli, nel partecipare l'uno con l'altro, nel prendere i pasti e nelle preghiere...erano perseveranti nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli, nella comunione fraterna, nello spezzare il pane e nelle preghiere

Questi versetti mostrano chiaramente che i primi cristiani celebravano frequentemente "l'ultima cena" "spezzando il pane". Ma poiché alla WTS hanno stabilito che solo 144.000 ne hanno diritto e per di più una volta sola all'anno, allora i versetti sono stati opportunamente corretti con una traduzione ridicola (che bisogno c'era di ricordare che i Cristiani mangiavano?)

◆Matteo 5:19 Chiunque perciò viola uno di questi minimi comandamenti e insegna così al genere umano, sarà chiamato minimo riguardo al Regno dei cieli. Chiunque avrà violato uno di questi minimi comandamenti e avrà insegnato così al genere umano, sarà chiamato minimo nel Regno dei Cieli .L'espressione "en te basileia ton uranon" è tradotta dalla TNM sempre correttamente (vedi ad es.: Mt 5:20; Mt 8:11; Mt 11:11; ecc.) ma qui si è dovuta modificare per non contraddire il "dogma" geovista. Il geovismo insegna che vi è una salvezza diversa per due classi di persone. Di conseguenza i TdG hanno limitato il chiunque di Gesù a quelli (144.000) riguardo al Regno dei cieli cioè i pochi che entreranno nel regno dei cieli.